

FILT-CGIL FIT-CISL UILT UGL Trasporti FAST Mobilità Orsa Ferrovie

Segreterie Nazionali

Si è svolto in data odierna l'incontro sul Piano Industriale del Gruppo F.S.I. alla presenza dell'A.D.

Nel corso dell'incontro, l'AD ha confermato che l'acquisizione di ANAS e delle Ferrovie concesse (3500 Km di linee) verranno perfezionate con i prossimi provvedimenti di legge.

L'A.D. ha altresì informato che il Gruppo ha riacquisito l'intera proprietà di Centostazioni, al riguardo, le Segreterie Nazionali hanno chiesto che a quei lavoratori venga applicato il CCNL della Mobilità/Attività Ferroviarie.

Sui dati relativi al personale, nella sua illustrazione l'AD ha comunicato che l'età media dei ferrovieri è pari a 49 anni, quindi si rende necessario un serio piano occupazionale di ricambio generazionale che tenga conto di questa criticità soprattutto in quelle attività dove vi è necessità di acquisire "sul campo" la necessaria professionalità.

Ciò anche in considerazione degli squilibri correlati alla riforma Fornero e, seppure il fondo di ricambio generazionale mitigherà gli effetti immediati, c'è consapevolezza che occorra uno strumento "di sistema".

In merito al progetto di quotazione in borsa delle Frecce e del Servizio Universale, l'A.D. ha spiegato che questa soluzione è un'opportunità per il Gruppo poiché il traffico interno passeggeri sono prossimi alla completa liberalizzazione in ambito U.E.

Attraverso i ricavi della quotazione il Gruppo intende acquistare nuovi treni anche per le tratte internazionali.

Nei piani aziendali la quota privatizzata è ipotizzata al 30%, e la modalità di quotazione eviterà possibili scalate societarie da parte di soggetti esterni al Gruppo F.S.I.

Della quotazione beneficerà anche il servizio universale, che avrà l'opportunità di utilizzare altre risorse, oltre quelle provenienti dal contratto di servizio e dalla clientela.

A tal proposito le Segreterie Nazionali hanno chiesto ulteriori approfondimenti di merito mantenendo per ora delle riserve.

La riunione è proseguita con l'intervento dell' A. D. di Trenitalia S.p.A., che ha illustrato a grandi linee il piano industriale di Trenitalia, concentrando il proprio intervento sugli sviluppi riguardanti il servizio universale per la parte assistita con contratto di servizio.

Il contratto di servizio con il MIT, prorogato per gli anni 2015-2016 è stato affidato a Trenitalia anche per il quinquennio 2017-2021, per una copertura economica annua di 220 milioni di euro.

La nuova intesa con il MIT, se approvata dall'UE, prevederà un allungamento a 10 anni e un aumento del corrispettivo di ulteriori 95 mln di euro.

Il MIT e Trenitalia hanno valutato la soppressione dei seguenti servizi, non sostenibili dai ricavi prodotti: IC Torino-Genova (3 coppie di treni); IC Trieste-Venezia (1 coppia di treni); IC Napoli-Milano (2 coppie di treni attualmente a mercato); ICN Roma-Siracusa (1 coppia di treni).

Verranno inseriti come servizi contribuiti: IC Roma-Salerno (una coppia); IC Roma-Trieste (due coppie); ICN Roma-Bolzano (venerdì, sabato e domenica); un ICN in partenza da Roma per la Sicilia aumenterà i posti disponibili.

In merito al taglio di treni del SU, le Segreterie Nazionali hanno espresso netta contrarietà riservandosi di assumere iniziative al riguardo, anche perché il citato taglio comporterà ripercussioni occupazionali tra gli addetti FS e soprattutto nell'indotto ferroviario.

La riunione, di approfondimento è stata aggiornata al 29 novembre prossimo.

Le Segreterie Nazionali

Roma, 16 novembre 2016